



COMUNE DI VERONA

SCRITTURA PRIVATA

**REALIZZAZIONE ITINERARIO CICLABILE B17 PARONA - PONTE
GARIBALDI PREVISTO DAL PUMS- - PNRR - MISSIONE M2
COMPONENTE C2 INVESTIMENTO 4.1 - FINANZIATO DALL'UNIONE
EUROPEA NEXT GENERATION EU – LAVORI DI REALIZZAZIONE
DELLE CORSIE CICLABILI - CIG A03015A467 - CUP
I31B22000850001 - PBM 6553**

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge

FRA

ing. Michele Fasoli, nato a [REDACTED] il [REDACTED] che
interviene in nome e per conto del Comune di Verona, codice fiscale e partita
IVA 00215150236, presso la cui sede domicilia per la carica, nella sua qualità
di dirigente della Direzione Mobilità e Traffico, nel presente atto denominato
semplicemente anche "Stazione appaltante" e che stipula il presente atto ai
sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.
267;

E

sig. Emanuele Decilesi [REDACTED] il [REDACTED] codice
fiscale [REDACTED] nella sua qualità di legale rappresentante dell'
impresa TECNICA S.R.L. con sede in Pernumia (PD), Via Della Pria n. 3,
codice fiscale e partita Iva 05254520280, come risulta dal documento estratto
dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Padova n.

T539552962 del 05/12/2023, in atti, denominato in seguito anche "Appaltatore", domiciliato per la carica presso la sede della società

PREMESSO:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 1201 del 14 novembre 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di realizzazione dell'itinerario ciclabile B17 Parona – Ponte Garibaldi previsto nel PUMS;
- che con determinazione n. 5294 del 24 novembre 2023 sono stati approvati gli elaborati del progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione di nuove corsie ciclabili, previsti nelle somme a disposizione del progetto approvato con la sopracitata delibera C.G. 1201/2023, concludente per l'importo complessivo di euro 60.983,89 di cui euro 49.986,79 per opere a base d'asta ed euro 10.997,09 per somme a disposizione (Iva 22%);
- che il progetto è stato selezionato nel decreto n. 509 del 15 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ed è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU nell'ambito del PNRR (Piano Nazione di Ripresa e Resilienza) – Missione 2, Componente 2, Investimento 4.1- Rafforzamento della mobilità ciclistica.

Nell'allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN (Concil Implementating Decision – CID) del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14

luglio 2021, ed in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi (target) e traguardi (milestone) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale, per l'investimento M2C2-I4.1 (pag. 246) si prevede:

“Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie)”.

“L'investimento è teso a costruire almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e almeno 1 235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia. Le piste ciclabili urbane e metropolitane devono essere realizzate nelle 40 città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani. Ci si attende che gli investimenti nelle piste ciclabili nazionali riguarderanno anche progetti nelle zone rurali.”

Lo stesso documento fissa, in riferimento a tale investimento, l'obiettivo M2C2-22(pag. 268): “Costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane (vale a dire in comuni con più di 50.000 abitanti)”.

L'intervento in questione apporta, pertanto, il contributo di 4,12 km superando il contributo programmato pari a 3,50 km.

La scadenza temporale di completamento dell'obiettivo è il secondo trimestre (T4) 2023.

Per tale linea di investimento:

- il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali

(DNSH) è applicato secondo le linee guida nazionali, di cui alla circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022, in ambito di "regime 1" , cioè per l'opera trattandosi di investimento che comprende l'attività di "Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica" deve contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici;

- il coefficiente TAG per il sostegno climatico è pari al 100% mentre quello digitale non è applicabile;
- il rispetto della parità di genere, generazionale e delle persone con disabilità è declinato nei documenti progettuali secondo le linee guida approvate con Decreto interministeriale 7 dicembre 2021;
- i principi di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti d'interesse delle frodi e della corruzione sono applicati dal Comune di Verona secondo le specifiche declinazioni previste dalla normativa nazionale per gli Enti pubblici territoriali;
- il finanziamento dell'opera non attinge a diverse fonti di finanziamento pubblico complementari e pertanto non vi sono duplicazioni del finanziamento (doppio finanziamento);
- l'iter dell'opera viene regolarmente aggiornato su apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, mentre la pubblicità legale viene realizzata secondo le forme previste dalla normativa nazionale vigente;
- il contributo all'indicatore di Target "T0018 - Km di ciclovie costruite" è pari a "8.640 km".
- che con determinazione dirigenziale n. 5558 del 4 dicembre 2023 gli

interventi in argomento sono stati aggiudicati mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) D. Lgs. 36/2023, all'operatore economico Tecnica S.r.l. che ha offerto il ribasso del 1,2% sull'importo a base di appalto, come risulta dall'offerta acquisita con P.G. n.13853/2024, vincolante per l'aggiudicatario e che forma parte integrante del presente contratto, conservata agli atti;

- che con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 5558/2023 è stato disposto l'avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 225 del D.Lgs n. 36/2023, nelle more della verifica dei requisiti;
- che in data 11 dicembre 2023 si è proceduto alla consegna dei lavori in via d'urgenza come risulta dal verbale P.G. n. 456624/2023, in atti;
- che, successivamente all'aggiudicazione, sono stati esperiti, a carico dell'aggiudicatario, i controlli relativi al possesso dei requisiti generali , ai sensi degli artt. 94, 95, 98, con esito regolare, come risulta dalla nota P.G n. 1935 del 03/01/2024;
- che è stata verificata l'idoneità tecnico professionale dell'impresa, ai sensi dell'articolo 90, comma 9, del D.Lgs. n. 81/2008, come risulta dalla nota P.G. n.34975/2024;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il Comune di Verona, accertata la presenza dei requisiti di cui al

decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e verificata l'idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 90, comma 9, del D.Lgs. n. 81/2008, affida l'appalto degli interventi di cui trattasi all'appaltatore che accetta senza riserva alcuna e si impegna ad eseguirli nel rispetto del presente contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto, agli atti, delle disposizioni contenute nella documentazione sopracitata e nelle normative vigenti in materia.

Articolo 2 – Importo

1. L'importo che il Comune di Verona corrisponderà all'appaltatore per il pieno e perfetto adempimento degli interventi è fissato in Euro 49.398,71 (quarantanove mila centonovantotto/71) oltre I.V.A. nella misura di legge.
2. Il contratto è stipulato "a misura" come previsto dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto.
3. Ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs 36/2023, è prevista un'anticipazione del prezzo pari al:
 - 20 (venti) per cento della quota dell'importo contrattuale relativo all'esecuzione dei lavori entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo avvio dei lavori. Una volta costituita la garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, prevista dall'articolo sopraindicato, l'appaltatore potrà chiedere l'anticipazione del prezzo come previsto all'art. 24 del Capitolato Speciale d'Appalto.
4. Gli avvisi di emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede legale

dell'appaltatore. I pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante mandato presso la Tesoreria del Banco BPM; per quanto riguarda le modalità di pagamento dell'anticipazione del prezzo, dei pagamenti in acconto e a saldo si richiamano gli articoli 24, 25 e 26 del Capitolato Speciale d'Appalto. Il codice univoco ufficio destinatario della fattura elettronica è: 8DU98E.

5. Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), l'appaltatore è tenuto a presentare al Direttore lavori una dettagliata relazione sul rispetto del principio del DNSH, secondo le prescrizioni di progetto. Alla presentazione e alla avvenuta verifica della documentazione circa la rispondenza al suddetto principio è subordinata l'emissione da parte del RUP del certificato di pagamento.

6. La presentazione completa ed esaustiva della documentazione di cui al precedente comma 5 deve essere ultimata entro il termine di n. 30 giorni naturali e consecutivi dall'emissione del certificato di ultimazione lavori. In caso di ritardo si sospende ogni pagamento e si applicano le penali previste.

Articolo 3 – Obblighi di tracciabilità

1. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e comunica alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato bancario o postale nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed ogni eventuale

successiva modifica.

2. Il presente contratto verrà risolto in tutti i casi in cui i movimenti finanziari non siano stati effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
3. Ai suddetti scopi l'appalto di cui al presente contratto è contrassegnato dal CIG in oggetto.

Articolo 4 – Durata

1. I lavori sono stati consegnati e iniziati prima della stipulazione del presente contratto, per i motivi descritti nel verbale di consegna, P.G. n. 456624/2023, che qui si intende integralmente richiamato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020.
2. Il termine per l'ultimazione dei lavori è il 28 dicembre 2023. L'appaltatore è tenuto al pieno rispetto del cronoprogramma delle lavorazioni.
3. L'intervento di cui trattasi è finanziato con fondi PNRR e pertanto subordinato al rispetto di termini perentori e di un serrato cronoprogramma: non saranno, quindi, ammesse proroghe per l'espletamento delle attività, salvo al ricorrere di motivate ed eccezionali circostanze, riconosciute come tali dal RUP, che andranno immediatamente comunicate all'Amministrazione.

Articolo 5 – Elezione domicilio

1. Ai sensi e per gli effetti tutti del Capitolato Generale d'Appalto, l'appaltatore elegge domicilio presso il Comune di Verona – Palazzo Barbieri, in Verona (VR), piazza Bra', n. 1 – CAP 37121.

Articolo 6 – Tutela dei lavoratori

1. L'appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di Lavoro e dagli Accordi sindacali integrativi ed aziendali (se più favorevoli) applicabili alla categoria e nella località di svolgimento delle attività nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

2. Si obbliga, altresì, a rispettare integralmente le disposizioni previste dalla normativa vigente per le assicurazioni obbligatorie, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali nei confronti del proprio personale, secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto, in particolare al Capo 8 - "Disposizioni in materia di sicurezza" e nelle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

3. L'appaltatore è obbligato, altresì, a rispettare ed applicare integralmente quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza, nonché a fornire tutti gli elaborati, dati ed informazioni richiesti dal Coordinatore per la Sicurezza nella fase di esecuzione, dal committente o dal responsabile dei lavori.

4. L'appaltatore, ha depositato presso la Stazione appaltante con Prot n. 448812 del 05/12/2023 il Piano Operativo di Sicurezza. Detto elaborato

viene depositato agli atti della Stazione appaltante e si richiama quale parte integrante del presente contratto anche se non materialmente allegato.

5. L'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente alla Stazione appaltante gli aggiornamenti alla documentazione di cui al precedente comma 4, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

6. Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

7. L'appaltatore dichiara di non essere tenuto al rispetto della L. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili, avendo alle proprie dipendenze un numero di dipendenti inferiore a quindici.

Articolo 7 – Garanzia definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato, ai sensi dell'articolo 53 c. 4 del decreto legislativo n. 36/2023, garanzia definitiva mediante polizza n. 1238407746 rilasciata da HDI Assicurazioni SpA – agenzia di Padova De Amicis - emessa in data 17 gennaio 2024 dell'importo di Euro 2.470,00 (duemilaquattrocentosettanta) pari al 5% dell'importo contrattuale. Tale polizza è stata acquisita con P.G. n. 30910 del 22/01/2024, agli atti.

Articolo 8 – Obblighi assicurativi

1. Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del decreto legislativo n. 36/2023, l'appaltatore è responsabile dei danni subiti dalla Stazione Appaltante derivanti dall'esecuzione dei lavori ed altresì dei danni derivanti ai terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse.

2. L'appaltatore ha prestato, inoltre, la polizza di assicurazione n. 1694.00.33.33043047 rilasciata da Sace BT SpA in data 06/12/2023 per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, prevista dall'art. 117, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 32 del Capitolato Speciale d'Appalto, per un massimale di Euro 60.266,43 (sessantamiladuecentosessantasei/43) quale somma assicurata per le opere di cui Euro 20.000,00 (ventimila/00) per opere pre-esistenti ed Euro 10.000,00 (diecimila/00) per demolizione e sgombero cantiere e per un massimale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) contro la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 9 - Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verona

1. Le parti prendono atto che gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verona", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 5 marzo 2014, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore.

2. Il rapporto contrattuale si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'appaltatore del DPR n. 62/2013 e del suindicato Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verona, che può essere reperito sul sito istituzionale del Comune di Verona al seguente indirizzo:
https://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=69350.

3. L'appaltatore, consapevole delle conseguenze di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, non si avvale dell'attività lavorativa o professionale di soggetti che abbiano cessato, nell'ultimo triennio, rapporto di dipendenza con il Committente, esercitando poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti.

4. L'appaltatore prende atto che il Comune di Verona ha adottato un sistema applicativo informatico di gestione delle segnalazioni di Whistleblowing, che può essere reperito nel sito web istituzionale del Comune di Verona.

Articolo 10 - Patto di integrità

1. L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le disposizioni contenute nel patto di integrità, reperibile nel sito web dell'ente, che viene accettato espressamente con la sottoscrizione del presente contratto, costituendone parte integrante.

2. In caso di violazioni il Comune di Verona, si riserva di applicare, anche in via cumulativa, le sanzioni elencate all'art. 4 del suddetto Patto.

Articolo 11 - Obblighi specifici del PNRR

1. Tutte le attività svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità a tutti principi e a tutti gli obblighi specifici del PNRR, con particolare riferimento a:

- Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH). L'appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente appalto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali c.d. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020. L'appaltatore deve garantire il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo le modalità e i termini di cui al Capitolato Speciale d'Appalto e la stazione appaltante ne verificherà il rispetto ex ante, in itinere, ex post. Tale principio dovrà inoltre essere garantito anche dagli eventuali subappaltatori e ausiliari.

L'appaltatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale di misura e di dare comunicazione del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni

correttive, l'applicazione di penali/azioni sanzionatorie in caso di ritardi nella realizzazione per consentire il raggiungimento dei target associati al Progetto.

- Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile. L'appaltatore è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dal Comune di Verona conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli interventi oggetto del contratto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.
- Obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone. L'appaltatore è tenuto a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e milestone associati agli Interventi oggetto del contratto con la produzione della documentazione probatoria pertinente. È

riconosciuta al Comune di Verona (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

- Obblighi specifici del PNRR relativi all'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021. L'appaltatore è tenuto a rispettare le clausole inserite nel bando di gara per la promozione dell'imprenditoria giovanile, dell'inclusione lavorativa delle persone disabili, della parità di genere e dell'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, di cui all'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021.
- Obblighi specifici del PNRR in materia di pubblicità comunicazione e informazione. L'appaltatore si impegna al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento, all'interno della documentazione progettuale, cartellonistica, prodotti grafici relativi all'esecuzione dell'appalto, dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e dell'emblema dell'Unione Europea.
- Obbligo del rispetto dei principi del Tagging climatico e digitale e del superamento dei divari territoriali;
- Obbligo di provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità,

coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sull'Amministrazione secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

Articolo 12 – Penali e risoluzione contrattuale

1. Per ciascun giorno di ritardo impiegato dall'appaltatore nell'esecuzione dell'appalto, oltre il termine contrattuale, è applicata una penale pecuniaria, valutata, nella misura prevista dall'art. 17 del Capitolato Speciale d'Appalto.
2. Per ciascun giorno di ritardo impiegato dall'appaltatore rispetto agli adempimenti degli obblighi di cui ai commi 3, 3 bis e 4 dell'art. 47 del DL 77/2021 è applicata una penale pecuniaria, valutata, nella misura dell'uno (1) per mille sull'importo netto contrattuale, secondo quanto meglio precisato nell'art. 51 del Capitolato Speciale d'Appalto.
3. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore all'importo del 20% dell'ammontare netto contrattuale, la stazione appaltante si riserva piena ed incondizionata facoltà di risolvere il contratto.
4. Resta fermo che l'inosservanza di ciascuno degli obblighi previsti per gli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse relative al PNRR, determinerà la sospensione dei singoli pagamenti previsti a favore dell'appaltatore sino al completo adempimento degli obblighi stessi.

5. Ferme restando le disposizioni riguardanti la risoluzione e il recesso del contratto di cui agli artt. 122 e 123 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appaltatore ha altresì facoltà di risolvere il contratto nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 13 – Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione

1. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il certificato di collaudo, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

2. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, del certificato di regolare esecuzione; resta nella facoltà del Comune di Verona richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 14 – Controversie e Foro competente

1. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto, saranno definite in conformità a quanto previsto all'art. 40 del Capitolato Speciale d'Appalto, cui le parti fanno consensualmente ed espresso rinvio dichiarando di conoscerne ed accettarne il contenuto. Per eventuali controversie giudiziarie il foro competente è il Tribunale di Verona.

Articolo 15 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali dei contraenti contenuti nel presente atto sono trattati

per le finalità correlate alla stipula e all'esecuzione del contratto, in attuazione dei compiti di interesse pubblico perseguiti dal Comune di Verona conformemente al Regolamento UE/2016/679.

Articolo 16 – Documenti richiamati nel contratto

1. Le parti dichiarano di conoscere perfettamente e di accettare senza riserve tutti i documenti richiamati nel presente contratto, che sono conservati dalla Direzione Mobilità e Traffico nel fascicolo elettronico del Protocollo informatico n. 2022/6.7/n.45 ed in particolare: il capitolato speciale d'appalto; il D.U.V.R.I., allegato al presente atto, l'offerta economica; il capitolato generale d'appalto; gli elaborati grafici progettuali; il piano operativo di sicurezza; le polizze di garanzia.

Articolo 17 – Spese contrattuali e trattamento fiscale

1. Tutte le spese, le imposte, le tasse, gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto sono ad esclusivo e totale carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Ministeriale 19 aprile 2000 n. 145.
2. L'imposta di bollo del presente atto è stata assolta mediante versamento con F24 ELIDE ai sensi dell'art. 18 c. 10 del D.Lgs 36/2023.

Articolo 18 – Registrazione

1. Il presente contratto, soggetto all'IVA, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b) della Tariffa parte II.
2. Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs 36/2023.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Letto, confermato e sottoscritto mediate firma digitale

IL DIRIGENTE

ing. Michele Fasoli

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

sig. Emanuele Decilesi



Comune
di Verona

Direzione Mobilità e Traffico
Lungadige Galtarossa, 20/B – 37133 VERONA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

**PNRR - LAVORI DI REALIZZAZIONE ITINERARIO CICLABILE PREVISTO NEL
PUMS - B17 - PARONA - PONTE GARIBALDI FINANZIATI DALL'UNIONE
EUROPEA NEXT GENERATION EU, NELL'AMBITO DEL PNRR - M2C2 -
INVESTIMENTO 4.1 "RAFFORZAMENTO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA".**

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE CORSIE CICLABILI.

Fascicolo: 2022/06.07/45

Codice Unico Progetto: I31B22000850001



Elaborazione progetto:

Mobilità e Traffico

Codice Univoco Ufficio – 8DU98E

Data:

Ottobre 2023

Descrizione:

Rev.00

EMISSIONE

Responsabile Unico del Procedimento:

F.to Ing. Michele FASOLI

Progettista:

F.to geom. Sabrina NICOLINI

Collaboratori:

pianif. Simona BARONE

VISTO: Il Dirigente Direzione Mobilità e Traffico

Ing. Michele FASOLI

Classificazione elaborati (art. 23 – Legge 50/16 e ss.mm.ii.)

- STUDIO DI FATTIBILITÀ'
- PROGETTO DEFINITIVO
- PROGETTO ESECUTIVO

DUVRI

INDICE

1 GENERALITÀ	3
1.1 INFORMAZIONI GENERALI	3
<i>Scopo dell'appalto in riferimento alla sicurezza.....</i>	3
<i>Le principali fasi</i>	3
1.2 L'AMBIENTE IN CUI INSTALLARE IL CANTIERE	3
<i>Ambiente circostante</i>	3
<i>Percorsi protetti per pedoni.....</i>	3
<i>Presenza di reti di trasporto e distribuzione di energia elettrica (interrate o aeree), gas, acqua fresca o usata (di fogna)</i>	3
<i>Patogenie e agenti o vettori particolari</i>	4
<i>Servizi di pronto soccorso in zona</i>	4
<i>Lo stato attuale dei luoghi ai fini della sicurezza</i>	4
1.3 ELENCO DELLE CATEGORIE DI RISCHIO	4
<i>Rischi chimici</i>	4
<i>Rischi biologici</i>	5
<i>Incendio - Esplosione</i>	5
1.4 LOGISTICA - ORGANIZZAZIONE - SERVIZI TECNICI DI CANTIERE.....	5
<i>Area di cantiere – recinzione ed accessi</i>	5
<i>Servizi igienico assistenziali</i>	5
<i>Illuminazione</i>	5
1.5 ELENCO DEI DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE.....	5
2 COSTI DELLA SICUREZZA.....	6
2.1 COSTI NON STIMATI ESPPLICITAMENTE LA CUI INCIDENZA È COMPRESA NEI PREZZI TECNICI.....	6
<i>Costi relativi ai mezzi</i>	6
<i>Costi relativi alla organizzazione del sistema di sicurezza d'impresa precantiere</i>	6
2.2 Costi non stimati esplicitamente riconosciuti per gli apprestamenti della sicurezza in cantiere.....	6

1 GENERALITÀ

1.1 INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento redatto in conformità al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 " Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Scopo dell'appalto in riferimento alla sicurezza.

Il presente progetto esecutivo è mirato alla realizzazione di 4.120 m di nuove corsie ciclabili che vanno ad implementare e completare la rete ciclabile presente nell'area d'intervento dell'itinerario B17 "Parona – Ponte Garibaldi".

Il presente documento, redatto in conformità all'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, fornisce dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui bisogna operare.

Le strade di intervento sono le seguenti:

- Lungadige Cangrande, nel tratto da ponte Catena a ponte Risorgimento, in ambo i sensi di marcia;
- Lungadige Attiraglio, nel tratto dall'intersezione con via Preare fino a piazza del Porto, su ambo i sensi di marcia;
- Via Magellano e via Da Levanto, dall'intersezione con via Magellano fino all'ingresso del condominio di Corte Pancaldo, indicativamente fino all'altezza del civico n. 36;
- Via Sabotino, corsia ciclabile in senso di marcia opposto a quello unico consentito a tutti gli altri veicoli;
- Via Virgilio Cerpelloni, su ambo i sensi di marcia;
- Via Villa, nel tratto tra l'intersezione con via Santini e via Fratelli Ballerini, su ambo i sensi di marcia;
- Strada del Casalino, nel tratto tra l'intersezione con via Fratelli Ballerini e via della Consortia, su ambo i sensi di marcia;
- Lungadige Catena, su ambo i sensi di marcia;
- Ponte Garibaldi, su ambo i sensi di marcia;
- via Garibaldi, nel tratto tra l'intersezione con Lungadige Riva Battello e via Sole, su ambo i sensi di marcia;
- Ponte Risorgimento e via Pontida, nel tratto tra ponte Risorgimento e l'intersezione con via del Bersagliere, su ambo i sensi di marcia.

Le circostanze rilevanti di cui tener conto nel cantiere sono:

- a) presenza di traffico sia veicolare che pedonale;
- b) presenza di accessi carrai e pedonali da salvaguardare;
- c) presenza di sottoservizi quali:
 - rete elettrica di illuminazione pubblica in tensione;
 - rete di fornitura energia elettrica (anche di media tensione) in tensione;
 - linee telefoniche e telematiche in funzione;
 - rete di distribuzione gas metano;
 - rete fognaria;
 - rete di distribuzione acqua potabile;
 - rete di smaltimento acque meteoriche;

Le principali fasi

Le principali fasi saranno indicate nei POS redatti dall'Impresa, identificate per codice, secondo le sue tecnologie, strutture organizzative consuetudini.

Per ogni fase sono elencati:

- i mezzi e materiali rilevanti;
- il numero di lavoratori addetti;
- la durata in giorni (di effettivo lavoro);
- la dimensione di fase, (cioè uomini giorno);

Personale impiegato, durata, mezzi sono stimati senza vincolo per l'appaltatore.
Le fasi saranno eseguite con continuità e precedute dalla verifica preventiva dei luoghi oggetto d'intervento.
Spetta all'appaltatore redigere il programma lavori, in accordo con la D.L., e indicare le misure di prevenzione ed emergenza da adottare in relazione alle attività da svolgere.

1.2 L'AMBIENTE IN CUI INSTALLARE IL CANTIERE

Ambiente circostante

Sarà definito di volta in volta dalle descrizioni e dai documenti del progetto tecnico.
Si mette in evidenza che, salvo casi per i quali è emessa specifica ordinanza di chiusura al traffico, nelle aree di intervento è sempre presente traffico sia pedonale che veicolare.

Percorsi protetti per pedoni

Nelle situazioni che lo richiedono si dovrà provvedere alla realizzazione di percorsi pedonali alternativi, diversi da quelli esistenti, per garantire il transito di pedoni in assoluta sicurezza.

Presenza di reti di trasporto e distribuzione di energia elettrica (interrate o aeree), gas, acqua fresca o usata (di fogna)

Per tutte le lavorazioni da eseguire nelle aree di intervento porre attenzione alla presenza degli impianti tecnologici presenti.

Comunque l'Appaltatore prima d'installare il cantiere verifica i tracciati degli impianti e dove necessario consulta l'operatore proprietario .

Patogenie e agenti o vettori particolari

Assenti nello stato in cui viene consegnata l'area.

Servizi di pronto soccorso in zona

Il pronto soccorso dell'ospedale Borgo Trento dista, in tempo di percorso in condizioni di traffico medio pesante, circa 5 minuti mentre il Policlinico di Borgo Roma circa 35 minuti. I VV.F. di Verona distano circa 30 minuti. La Polizia Stradale dista circa 20 minuti. La delegazione di Polizia municipale dista circa 10 minuti.

Lo stato attuale dei luoghi ai fini della sicurezza

Rimandando ai rilievi che l'Appaltatore farà nel corso della visita d'ispezione dei luoghi d'intervento, ed ai commenti già anticipati, si ricorda sinteticamente che operando su aree con presenza di traffico (veicolare e pedonale) sono da realizzare tutte le delimitazioni delle aree di intervento per interdire l'accesso ai non addetti ai lavori, con opportuni materiali e segnaletica. Inoltre l'area di intervento va segnalata con adeguata segnaletica, posta a distanza tale che i veicoli in avvicinamento abbiano la possibilità di individuare il cantiere per tempo e adottare le necessarie manovre o deviazioni.

1.3 ELENCO DELLE CATEGORIE DI RISCHIO

I rischi vengono elencati ed esaminati qui di seguito in modo generale.

1.3.1.1 Meccanici

Cadute dall'alto

Assenti nello stato in cui viene consegnato il cantiere.

Scivolamenti, cadute a livello

possibili in presenza di pavimentazioni sconnesse.

Caduta materiali dall'alto

Assenti nello stato in cui viene consegnata l'area.

Investimento

presenza di traffico di veicoli nell'area circostante il cantiere.

1.3.1.2 Termici (scottature, bruciature da fonti di calore o corpi caldi)

Assenti nello stato in cui viene consegnato il cantiere.

1.3.1.3 Elettrici

Dovuti alla presenza di linee in tensione, reti di distribuzione, ecc.

Riferimenti normativi applicabili: D.P.R. 547/55; D.M. 22/12/58; D.M. 12/9/59; Legge 186/68; Legge 791/77; D.P.R. 524/82; Legge 46/90; D.Lgs. 81/2008; Norme CEI (in particolare 64/8 e 81/1).

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'attività:

- verificare che non esistano elementi della rete di distribuzione dell'energia elettrica che possano costituire pericolo;

1.3.1.4 Rumore

La valutazione del rumore sarà oggetto dei POS o di eventuali PSS. Operatori di autocarri, utensili demolitori e loro assistenti; dove il livello di rumore supera 80 dB(A).

Riferimenti normativi applicabili: D.P.R. 303/56; D.P.R. 1124/65; D.P.R. 524/82; D.M. 588/87; D.Lgs. 195/2006; D.Lgs. 135/92 e 137/92; D.Lgs. 81/2008; D.Lgs. 242/96; D.P.R. 459/96; Regolamenti di igiene locali.

1.3.1.5 Radiazioni

Radiazioni non ionizzanti.

Assenti nello stato in cui viene consegnato il cantiere.

Radiazioni ionizzanti

Assenti nello stato in cui viene consegnato il cantiere.

Rischi chimici

Rischi chimici generali

Assenti nello stato in cui viene consegnato il cantiere.

Rischi biologici

Assenti nello stato in cui viene consegnato il cantiere.

Incendio - Esplosione

Assenti nello stato in cui viene consegnato il cantiere.

1.4 LOGISTICA - ORGANIZZAZIONE - SERVIZI TECNICI DI CANTIERE

Area di cantiere – recinzione ed accessi

Ove necessario delimitare le aree di lavoro con nastro bianco rosso o con pannelli e teli antipolvere.

Servizi igienico assistenziali

Riferimento fondamentale D.P.R. 303/56 e l'Allegato XIII del D.Lgs. 81/2008.

Locali di servizio

Saranno usati i servizi igienici di pubblici esercizi esistenti in prossimità del cantiere.

Pronto Soccorso

Il personale operante abbia a disposizione il pacchetto di medicazione (art. 27 DPR 303/56).

Generalità

Il Responsabile concorda con i gestori dei soccorsi (ospedali; Croce Verde o analoga associazione; V.V.F., ecc.) modalità di chiamata, percorsi e luoghi di ritrovo e procedure d'aiuto in caso di necessità.

È vietata la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi tipo (superalcolici, vino, birra) all'interno del cantiere, fatta eccezione per la somministrazione di modiche quantità di vino e birra durante i pasti nella mensa (art. 41 DPR 303/56).

Illuminazione

Riferimenti normativi applicabili: D.P.R. 547/55; D.P.R. 303/56; D.P.R. 320/56; Legge 186/68; Legge 46/90; D.Lgs. 81/2008; D.Lgs 242/96.

L'attività è prevista svolgersi durante le ore diurne quindi nessun problema sorge al riguardo.

1.5 ELENCO DEI DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE

L'appaltatore deve conservare in luogo sicuro questi documenti e registri, oppure, in loro sostituzione copie certificate autentiche di:

- 1) POS;
- 2) schema contenente fasi e tempi di intervento in cantiere delle singole imprese e degli autonomi;
- 3) schede di sicurezza delle sostanze utilizzate;
- 4) schede mezzi e delle attrezzature con i manuale di utilizzo e manutenzione;
- 5) quaderno giornale di cantiere, su cui annotare i fatti salienti per la sicurezza – riunioni, richiami, avvertenze....-
- 6) foglio presenze di ciascun addetto con orario di ingresso ed uscita;

2 COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza stimati nel computo estimativo si riferiscono alla normale dotazione di DPI, DPC, ecc.; a tutti gli apprestamenti necessari a rendere sicura l'area di lavoro quali recinzioni, passaggi pedonali, segnaletica di cantiere, ecc.. Questi costi sono

2.1 COSTI NON STIMATI ESPlicitamente LA CUI INCIDENZA È COMPRESA NEI PREZZI TECNICI.

Questi costi sono compresi nei prezzi tecnici e l'Appaltatore riconosce che di questi è compensato con i prezzi in Elenco Prezzi che egli, in sede di gara, ha analizzato e rispetto ai quali ha espresso la sua offerta.

In particolare l'Appaltatore valuta e riconosce le seguenti categorie di costi:

Costi relativi ai mezzi

L'incidenza di tutti i costi diretti ed indiretti per acquisto; manutenzione, ordinaria e straordinaria, prima, durante e dopo l'uso in cantiere; alienazione; gli adempimenti tecnici ed amministrativi è già compresa nei prezzi in elenco.

Infatti non è possibile, grazie alle normative vigenti, approvvigionare, acquistare, mantenere, impiegare mezzi privi di sicurezza intrinseca, il costo della quale, pertanto, non è scindibile né valutabile separatamente da quello del mezzo.

Né ha senso pensare che i costi relativi all'installazione del mezzo "in sicurezza" possano valutarsi indipendentemente da quelli relativi alla "installazione non sicura". Al riguardo valgono le precisazioni ed esempi che seguono.

Utensile portatile elettrico: costo per la stesura del cavo (svolgimento; vincolo a pali, travi, ecc. per evitare che sia d'inciampo al lavoratore; lunghezza adeguata per servire l'area di lavoro senza indurre strappi; riavvolgimento; inserimento nella spina) è intrinseco alla realizzazione del posto lavoro assistito dall'utensile;

Piattaforma aerea installata su autocarro: il costo per l'estrazione degli stabilizzatori è intrinseco alla formazione della stazione di sollevamento; mentre non lo è il costo per la stabilizzazione del terreno (condizione tipica di un cantiere ma non di tutti).

Reti distributrici di energia elettrica, aria compressa, acqua ed altre: costituisce un fatto tecnico non solo la loro realizzazione ma anche l'impiego di componenti rispondenti a determinati requisiti (esempio, spine IP 67, cavi mobili con guaine non in PVC, ecc.); mentre le certificazioni delle reti, la verifica dell'efficacia dell'impianto di terra, la segnalazione e la protezione meccanica dei cavi interrati o aerei sono costi valutati separatamente.

Pertanto non si procede alla stima di questi costi e l'Appaltatore riconosce che di questi è compensato con i prezzi in Elenco Prezzi che egli, in sede di gara, ha analizzato e rispetto ai quali ha espresso la sua offerta.

Costi relativi alla organizzazione del sistema di sicurezza d'impresa precantiere

Tutti i costi necessari per la costituzione e manutenzione del servizio e dell'organizzazione della sicurezza d'impresa precantiere, per adempire alle disposizioni e prescrizioni del D.Lgs. 81/2008, così esemplificati in modo non esauriente:

- istruzione e formazione del personale (dirigenti, preposti, responsabili del servizio prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori, consulenze, testi e materiale divulgativo)
- tirocinio e pratica del personale nell'uso dei mezzi e nella manipolazione e posa in opera di materiali e manufatti ;
- attuazione della sicurezza (antinfortunistica, salute, sorveglianza sanitaria, consulenza, oneri per addetti alla sicurezza, ecc.) in ambito D.Lgs. 81/2008;
- consulenze generali e non dipendenti da questo cantiere (istruzione,formazione, informazione degli addetti; acquisto di letteratura e programmi; consulenza medica legale, amministrativa, ecc.);
- redazione dei documenti della sicurezza (osservazioni e proposte di modifica al PSC, POS, valutazione dei rischi di cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008; programmazione; gestione dell'emergenza; codici di sicurezza ed allarmi; archivio della sicurezza, ecc.);
- simulazioni dell'emergenza;
- sorveglianza medico sanitaria generale

sono compresi nelle spese generali d'impresa, ben diverse da quelle derivanti dall'attuazione del D.Lgs. 81/2008 per questo specifico cantiere e da quelle generali dello specifico cantiere.

Pertanto non si procede alla stima di questi costi e l'Appaltatore riconosce che di questi è compensato con i prezzi in Elenco Prezzi che egli, in sede di gara, ha analizzato e rispetto ai quali ha espresso la sua offerta.